

Per il leader israeliano Teheran arma i terroristi e ha un piano per rovesciare il governo laburista

Peres accusa l'Iran «Trame anti-pace»

Peres alza il tiro contro il governo di Teheran, accusandolo di voler «uccidere il governo della pace», ovvero quello guidato da lui, di armare i terroristi e di aver sostenuto un piano per colpire obiettivi ebraici o israeliani in Europa. La nuova serie di accuse viene dopo l'arresto di un terrorista che ha ammesso di essere stato reclutato e addestrato dall'Iran e dopo il sequestro di una nave iraniana carica di tritolo fermata in Belgio nei giorni scorsi.

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV Non poche sopracciglia si sono sollevate nel corso di una riunione del partito laburista, l'altro ieri, quando il premier Shimon Peres ha dichiarato «Il governo di Teheran preme con tutte le sue forze per far cadere il governo di pace in Israele e per fermare il processo di pace in Medio Oriente attraverso il finanziamento degli sciiti Hezbollah e dei palestinesi della Jihad islamica», che di recente si sono resi responsabili di numerosi attentati. Il Likud, principale partito dell'opposizione di destra, ha reagito impetuosamente. Peres ha perso ogni speranza di convincere l'elettorato a votare per lui - ha commentato oggi un portavoce del partito - e ricorre adesso ai peggiori nemici di Israele per impedire che i voti passino al Likud.

bra confermare il ruolo attivo assunto dai diplomatici iraniani in Turchia. Si aggiunge infatti alle rivelazioni del capo di Hezbollah turco Irfan Caginci, che di recente ha confessato di aver ucciso due giornalisti con armi ottenute dal consolato iraniano di Istanbul «Vogliamo che sia fatta luce sulla vicenda di Abu Issa - ha detto ieri alla radio militare il console israeliano Yitzhak Shoham - e che siano prese misure, come l'espulsione dalla Turchia di diplomatici iraniani».

Più tardi il vice-console israeliano Yonatan Peled, portavoce della missione diplomatica, è tornato sull'argomento in termini più cauti e ha detto che in merito non è per ora prevedibile un intervento diplomatico.

Mediterraneo Chirac propone un supervertice

Il presidente francese Chirac in visita al Cairo ha proposto che «la prossima riunione euro-mediterranea si tenga a livello dei capi di Stato e di governo» per «sottolineare l'importanza che accordiamo ai tre settori esaminati dalla Conferenza di Barcellona: politico, economico e culturale». Chirac ha sottolineato il suo «attaccamento» all'idea di un patto di stabilità lanciato a Barcellona: «I c'erano tutti i paesi mediterranei, tranne la Libia, l'Inclusi Siria e Libano, a fianco di Israele». Il presidente egiziano Mubarak si è mostrato preoccupato, perché una «lunga sospensione» dei negoziati israelo-arabi «apre la possibilità alle parti di rinegoziare le trattative».

co di Gerusalemme sul governo turco. Oggi comunque, l'emissario del ministero degli Esteri di Ankara sarà a Teheran dove parlerà con le autorità locali anche dei coinvolgimenti in episodi di terrorismo anche perché avrà probabilmente con sé un dossier preparato dal ministero dell'Interno in cui si dimostrano i coinvolgimenti di diplomatici iraniani in omicidi compiuti in territorio turco. E il rischio è quello di un nuovo «caso tedesco» per il nuovo governo degli ayatollah.

La vicenda della nave Iran Coladuz, già pubblicata dalla stampa europea ha comunque consentito a Peres di lanciare una nuova freccata verso «quattro Paesi europei» che ancora di recente hanno concesso all'Iran crediti per miliardi di dollari. «Non c'è alcun Paese al mondo - ha detto al quotidiano Haaretz Phil Wilcox, consigliere del Dipartimento di Stato per la lotta al terrorismo - il cui sostegno al terrorismo in tutte le sue forme sia così spregevole come quello garantito dall'Iran». Teheran, ha stimato, fornisce agli sciiti Hezbollah finanziamenti annuali per una somma complessiva di 50-100 milioni di dollari. Per la prima volta quest'anno anche i palestinesi di Hamas (oltre a quelli della Jihad islamica) hanno ricevuto finanziamenti iraniani. «Due-tre milioni di dollari, a cui si aggiungono gli addestramenti militari» secondo l'esperto Basandosi su informazioni di intelligence, il quotidiano Maariv ha tentato di disegnare una mappa dei legami di vario genere mantenuti da Teheran con gruppi integralisti (e anche marxisti) in Medio Oriente. Nell'elenco figurano Hezbollah (Libano), Hezbollah turco, A-Dawa al-Islamiya (Iraq), Fronte islamico per la liberazione del Baħrein, Jihad islamica e Hamas (Territori palestinesi), Fronte di azione islamica (Turchia), Al Jamaa al-Islamiya (Egitto), An-Nahda (Tunisia), Fronte di salvezza islamico (Algeria) e il Fronte popolare di liberazione della Palestina - Comando centrale. L'Iran ha concluso il giornale, vuole non solo bloccare il processo di pace in Medio Oriente ma anche destabilizzare i regimi moderati in Turchia, Egitto e Golfo persico.



Israelliani a Gerusalemme pregano davanti al «Muro del Pianto»

Eyal Warshavsky/Agf

Per il leader laburista la sinistra è più vicina ai valori di Dio

Blair: «Tory poco cristiani»

LONDRA Per Tony Blair batte a sinistra il cuore di Dio il leader laburista britannico si è detto convinto che non si può essere dei conservatori e dei buoni cristiani allo stesso tempo. Blair ha introdotto a sorpresa la religione come suo cavallo di battaglia in un articolo per il Sunday Telegraph e ha scatenato un putiferio di polemiche e prese di posizione. A detta del leader laburista i valori cristiani fanno a pugni con la stretta visione degli interessi egoistici che il conservatorismo - in particolare la sua forma moderna più di destra - rappresenta. «Ogni essere umano - ha commentato Blair - mira al proprio interes-

se. Ma i conservatori io penso, hanno una definizione troppo egoistica di che cosa sia il proprio interesse. Non riescono a vedere la comunità e nemmeno l'individuo in rapporto con la comunità. Questa è la ragione essenziale per cui io sono di sinistra piuttosto che di destra». Il leader della sinistra britannica ha una profonda fede religiosa, si reca tutte le domeniche in chiesa e nel suo articolo di riflessione sulla Pasqua critica Margaret Thatcher che una volta tirò in ballo una lettera di San Paolo a riprova di come «chi non lavora non ha diritto a mangiare». «Quell'ingunzio-

ne di San Paolo ha sottolineato Blair con la palese intenzione di evidenziare i limiti del thatcherismo - non va usata per giustificare il mancato aiuto ai bisognosi. Dobbiamo essere sempre disposti ad assistere gli indifesi e gli svantaggiati. San Paolo voleva dire che tutti hanno il dovere di lavorare per il bene comune». Con queste riflessioni Blair si è conquistato in modo definitivo la fiducia del reverendo George Austin, arcidiacono di York, tra gli esponenti di maggior spicco nella chiesa anglicana. «Voterò per lui alle prossime elezioni. Mi piace come leader politico», ha detto il prelado.

Il gesto forse legato alla morte del ministro Brown

Suicida a Dubrovnik tecnico aeroporto

ZAGABRIA Si tinge di giallo la tragedia che la settimana scorsa ha registrato la morte del ministro al commercio americano e di altre 34 persone del suo staff. In attesa che siano decifrate le scatole nere e che si accerti la causa dello schianto del velivolo contro la collina di Dubrovnik, un altro cadavere getta ombra su quella sciagura, anche se il ministero degli Interni croato esclude qualsiasi legame. Un tecnico della torre di controllo dell'aeroporto di Dubrovnik (sud della Croazia), Niko Jerkic, 46 anni, è stato ritrovato morto secondo le prime notizie, sembra che l'uomo si sia suicidato dopo l'incidente del Boeing 737 che trasportava il segretario americano al commercio Ron Brown. La notizia è stata data alle agenzie di stampa da «fonti ospedaliere» della città croata. Il cadavere del tecnico è stato scoperto sabato nella sua abitazione a Dubrovnik, ha aggiunto la fonte. L'uomo aveva fente alla testa «apparentemente causate» da un colpo di pistola, mala causa della morte dovrà accertarla l'autopsia iniziata ieri. Non è ancora chiaro quale ruolo stesse svolgendo Jerkic quando l'aereo con a bordo Brown e 34 altre persone si è schiantato, mercoledì scorso, in fase di atterraggio contro il monte Ivan, vicino all'aeroporto di Dubrovnik.

Riconoscimento Serbia-Macedonia Ma la Grecia si infuria subito

La Federazione serbo-montenegrina e la Repubblica di Macedonia hanno stabilito rapporti diplomatici a livello di ambasciatori: un riconoscimento di fatto fra i due stati che allenterà la tensione nei Balcani, ma che ha già aggravato i rapporti con la Grecia. Per non irritare il governo greco, il più filosofo fra quelli dell'Unione europea, dal testo dell'accordo sono state tenute fuori tutte le clausole che normalmente accompagnano un mutuo riconoscimento. La controversia fra Atene e Skopje per il nome della repubblica macedone non è infatti ancora stata ricomposta e le autorità greche hanno accolto con irritazione il fatto che nell'intesa di parti di Repubblica di Macedonia e non di «ex repubblica jugoslava di Macedonia», denominazione adottata provvisoriamente in sede Onu. Fonti diplomatiche greche hanno definito la decisione di Belgrado come «un atto non proprio amichevole» nei confronti di Atene e hanno sottolineato che le autorità serbo-montenegrine «avrebbero potuto aspettare, come il resto del mondo, la soluzione della disputa» fra Grecia e Macedonia.

DALLA PRIMA PAGINA

Europa punta tutto sul lavoro

po una lunga permanenza al potere il Partito liberal-democratico di destra ha subito una scissione e ha dovuto cedere il governo del paese alle opposizioni a seguito dei numerosi casi di corruzione. Tuttavia non è ancora del tutto chiaro se, quanto a conservatorismo, vi siano significative differenze tra i liberal-democratici e l'opposizione. Le elezioni americane del 1996 possono essere quanto mai istruttive per l'Europa e l'Asia, ma è necessario anzitutto individuare i principali temi economici e non permettere che si perdano nel fragore delle polemiche sull'aborto, i valori della famiglia, la criminalità o la droga. La minoranza di americani che si oppone alla messa al bando delle armi non è composta da raffinati filosofi che si battono per i principi libertari e per i diritti civili dell'individuo. Senza esserne consapevoli questi agricoltori e cacciatori a basso reddito hanno celebrato un matrimonio di interesse con i ricchi repubblicani delle aree urbane favorevoli alla delegificazione nel mondo imprenditoriale e alla riduzione delle tasse e della spesa pubblica proprio in quanto sperano di guadagnare sempre di più e pagare sempre di meno. Analogamente la Destra Cristiana viene suscitata in larga misura dalle fasce più deboli del ceto medio che dopo la vittoria repubblicana di Ronald Reagan nel 1980 hanno perduto terreno in termini di condizione economica. Il senatore Phil Gramm, che tra tutti i candidati repubblicani era quello che aveva raccolto più fondi per la campagna, andrebbe ricordato per un momento prima che il suo nome finisca nel dimenticatoio dopo l'improvvisa sconfitta per mano di un outsider il populista Pat Buchanan.

per misure legislative dichiaratamente di destra, ma non si vergognano nemmeno di allearsi con la destra religiosa per riconquistare la Casa Bianca. Pat Buchanan ha fatto fallire questo piano.

Come e perché? Buchanan ha attaccato Gramm, Dole e il multimiliardario Forbes da destra, cavalcando lo scontento di parte della base repubblicana in un'epoca in cui è tramontato il mito del lavoro sicuro e crollano i salari reali. Di incanto è calato il sipario sui temi cari ai repubblicani: il pareggio del bilancio, la riduzione delle imposte sugli utili da capitale, l'aliquota unica. Il presidente della Camera Newt Gingrich ha scelto improvvisamente la via del silenzio. I richiami di Jack Kemp alla "supply-side reaganomics" hanno suscitato solo qualche sbadiglio. Ma vediamo di non trarre conclusioni avventate.

Ora che il centrista Dole ha praticamente conquistato la nomination repubblicana, nei prossimi mesi l'anziano senatore repubblicano e il suo avversario Bill Clinton rimetteranno le questioni economiche al centro dei dibattiti. In un momento di crescente disuguaglianza tra i ceti a più alto reddito e quelli a più basso reddito, tra i gruppi etnici, tra giovani e vecchi e tra cittadini istruiti e specializzati e cittadini a basso livello di scolarizzazione, in che modo e con quali strumenti si potranno governare e mitigare gli scontri tra interessi contrapposti? Non si pensi a questa come ad una questione esclusivamente americana. Questo tema dominerà sempre più nel prossimo secolo le campagne elettorali in Europa e in Asia.

Speriamo che tutti possano mettere a frutto gli errori e i successi politici dell'America nelle elezioni del 1996. E auguriamoci inoltre che l'Europa, afflitta negli anni 90 da livelli di disoccupazione estremamente elevati, sia capace di prendere ad esempio il rifiuto dell'America di strangolare la ripresa dell'occupazione per paura di una ripresa dell'inflazione.

(C) 1996, Los Angeles Times Syndicate Traduzione di Carlo Antonio Biscotto

Il Nobel accusato di pedofilia libero su cauzione

È stato rilasciato sabato, dietro il pagamento di una cauzione di 350mila dollari, lo scienziato Carleton Gajdusek, 72 anni, arrestato nei giorni scorsi per pedofilia. Robert Gallo, noto in tutto il mondo per le ricerche sull'Aids, ha offerto 60mila dollari per la libertà del collega e amico vincitore del Nobel per la medicina nel 1976 per aver identificato la malattia umana derivata dalle «mucche pazze». È accusato di aver abusato di alcune decine di ragazzini che ha portato negli Usa dalla Micronesia per farli studiare.

Germania, bimbo sbranato da due rottweiler

Un bambino di 5 anni è stato sbranato da due cani rottweiler posti a guardia di un bordello non autorizzato ad Arnsberg (ovest della Germania, dove l'esercizio della prostituzione è legale). Il piccolo era andato a far visita al nonno per le feste di Pasqua e, sfuggito al controllo degli adulti, aveva scavalcato un muro cadendo nel giardino del bordello. È stato rinvenuto morto solo alcune ore dopo. La polizia sta valutando se sopprimere i cani.

Nuovo massacro in Ruanda, uccisi donne e bambini

A due anni dall'inizio dell'eccidio in Ruanda, nel quale sono morte circa un milione di persone, un nuovo massacro di 34 persone è stato consumato nell'ovest del Paese, nel corso di uno scontro tra l'esercito di Kagame e «filtrati» provenienti dallo Zaire. Lo ha reso noto ieri radio Ruanda. Le Forze di resistenza per la democrazia (Frd) dell'ex premier Faustin Twagiramungu accusano l'Esercito patriottico ruandese (Apr) e affermano che «la maggioranza delle vittime erano donne e bambini».

America centrale Pasqua tragica: 683 morti violente

Tante sono le morti violente, avvenute nei giorni di Pasqua. Altre tre mila persone sono rimaste ferite negli stessi giorni, secondo fonti ufficiali. Una parte delle vittime, 209 persone, è stata accoltellata o raggiunta da colpi di pistola, mentre le altre sono rimaste coinvolte in incidenti stradali o sono arrivate a causa di imprudenza o forte consumo di alcolici. Il record negativo in Salvador con 255 uccisi, seguito dall'Honduras con 179, Guatemala 158, Nicaragua 66, Costa Rica 19 e Panama 7.

Dal 1947 a Rapallo (GE)

Immobiliare La Centrale

C.so Assereto, 37/39 - Tel. 0185/52361 - Fax 0185/50400

Cedo avvitissima licenza ambulante formaggi e salumi 5 posti fissi mercati settimanali in Riviera con relativo furgone attrezzato Rapallo vicino al mare bar con biliardo e ricevitoria totocalcio 270 Ml affitto 600.000.-

Rapallo centrale bar tavola calda ordinato ottimo incasso 450 Ml affitto 2.000.000.-

Rapallo centrale salumi gastronomia latticini Forte incasso attrezzature moderne 550 Ml aff 1.100.000.-

Rapallo centro, locale vuoto 70 mq affitto 1.350.000.- mese

Rapallo affittato albergo da ristrutturare ottima posizione, vista mare, 24 camere saloni pranzo servizi, giardino

Chiavari centro libreria, video cassette ottimo incasso 180.000.000.-

Chiavari albergo sul mare avvitissimo ottima posizione e giro d'affari 350 Ml

Chiavari centro negozio fion con veranda e terreno Buon incasso 180Ml aff 1.100.000.-

Chiavari centralissimo alimentari e latteria, ideale per conduzione familiare 110 Ml

Chiavari articoli per animali, centrale, buona clientela, si accetta partecipazione

Lavagna Cavi, banco di frutta e verdura stagionale, ottima posizione 42 Ml

Lavagna Porto Turistico Albergo bar ristorante, forte incasso, cedo o vendo in toto

Lavagna centrale Bar ristorante forte passaggio Avvitissimo

Lavagna, centro storico alimentari gastronomia Forte incasso

Sestri Levante centro bar ristorante, locale tipico attrezzatissimo 250 Milioni

Sestri Levante centralissimo gastronomia, focaccina, pasta fresca, 110 Ml

Riva Trigoso centralissimo bar paninoteca, forte incasso 180.000.000.-

Santa Margherita Ligure negozio arredo casa, ottima clientela, vasta licenza Centrale 200.000.000.-

Santa Margherita Ligure bar pasticceria con laboratorio moderno, Centrale ristrutturata ottimo incasso

Santa Margherita Ligure cedo attività orafa centrale ampio negozio 110 Ml

Portofino negozio abbigliamento, centro storico, buon incasso

VENDERE OVUNQUE CON FIAIP È PIÙ FACILE. TELEFONACI.

Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali